

Allegato n. 4 al verbale  
di seduta CdZ 3 del 29.7.19

Milano



Comune  
di Milano



Consiglio  
Zona 3

Al Signor Sindaco del Comune di Milano  
All'Assessore alla Sicurezza del Comune di Milano  
All'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano  
All'Assessore al Benessere e Qualità della Vita del Comune  
Al Comandante della Polizia Locale  
Ai Settori del Comune di Milano competenti per materia

## INTERROGAZIONE URGENTE

Presentata da:

Rita Cosenza

Capogruppo Destra Civica per Milano

**Oggetto: Degrado e insicurezza in zona 3 – Quartieri Lambrate e Rubattino**

### Premesso che:

- È stata segnalati ripetutamente sia al Sindaco sia ai competenti Assessori la presenza di accampamenti abusivi di rom che hanno occupato in maniera stabile e stanziale i piccoli giardinetti all'angolo fra via Saccardo e via Console Flaminio;
- Simili segnalazioni sono state fatte anche ai comandi della Polizia Locale;
- Tali insediamenti abusivi sono già stati segnalati anche nella zona di via Rizzoli.

### Considerato che

- Queste persone espletano le loro funzioni fisiologiche e corporali negli stessi spazi che occupano, sottraendoli all'uso dei cittadini che vorrebbero un angolo di verde curato e tranquillo ove incontrarsi;
- Lo stato igienico e sanitario dell'area è ad alto rischio;
- Spesso sono presenti anche numerosi bambini in età scolare e prescolare che vengono lasciati crescere in condizioni di degrado e di mancanza di igiene;
- L'insicurezza nella zona e in tutte le vie circostanti è aumentata così come si è registrato un incremento di furti, scippi e minacce;
- Oltre un anno fa erano state fatte altre segnalazioni ma, a parte la volonterosa pulizia degli operatori dell'AMSA, resa inefficace ed inutile dall'immediata nuovo lordare da parte degli occupanti, nulla è stato fatto per togliere al degrado e alla prevaricazione di queste persone uno spazio pubblico;
- L'attuale emergenza dei profughi eritrei non deve servire da giustificativo per ignorare queste situazioni di degrado che si stanno sempre più consolidando ed incancrendo nelle nostre periferie, dove la gente ha paura ad uscire di casa, dove non può frequentare gli spazi e le aree pubbliche e dove la microcriminalità, furti, risse, scippi, molestie e schiamazzi sono all'ordine del giorno;
- Le ormai prossime vacanze svuoteranno ancora di più la città ed i quartieri, lasciando terreno fertile per chi vuole compiere attività illecite, ed in questi quartieri popolari, abitati da pensionati, da giovani coppie, da lavoratori e da operai, che spesso le vacanze nemmeno possono permetterselo, i più deboli fra i cittadini onesti sono quelli che si trovano a pagare il prezzo del lassismo, dell'inazione e della politica di colpevole tolleranza messa in atto dalla Giunta comunale.

### **Tenuto conto che**

- La vecchia politica degli sgomberi senza coordinamento non si è rivelata utile per combattere il fenomeno di questi insediamenti abusivi visto che gli sgomberati semplicemente si spostavano di poche centinaia di metri, occupando e degradando nuove aree;
- L'attuale politica della ricerca di integrazione e di condivisione di percorsi di stanzialità si è mostrata ancora più fallimentare perché queste persone, a parte incassare con gioia i vari sussidi, non hanno alcuna intenzione di aderire ad alcuno dei percorsi promossi ed offerti dal Comune;
- La nazionalità di queste persone risulta essere nella maggior parte dei casi italiana o comunque comunitaria, non rientrano quindi fra le categorie dei profughi e dei perseguitati o di persone provenienti da paesi in guerra;
- In Svizzera, in Germania ed in altri paesi europei, nelle aree attrezzate e severamente controllate dalle autorità viene consentita la sosta di questi nomadi, previa identificazione certa, per un massimo di 48-72 ore; trascorso tale termine devono obbligatoriamente abbandonare l'area;
- Le differenti tradizioni e radici culturali adottate a giustificazione di ogni atto compiuto da parte di queste persone non devono avere alcuna valenza, considerato che sono cittadini italiani: anche un catanese, un bergamasco ed un vicentino hanno tradizioni, usanze e costumi diversi fra loro ma questo non impedisce loro di rispettare le "cosiddette leggi dello Stato", come le ha definite qualche "illuminato" Consigliere Comunale.

### **Sottolineato che**

- Sono queste persone stesse che rifiutano volontariamente e ripetutamente di integrarsi e di far parte della società civile, scegliendo di vivere al di fuori di regole, norme e leggi, salvo approfittarne quando fa loro comodo;
- Nel caso in cui venisse confermata la nazionalità italiana di queste persone, esse devono a maggior ragione essere soggette alle Leggi dello Stato Italiano che devono essere applicate soprattutto a tutela dei minori che devono andare a scuola, frequentare loro coetanei e crescere in un ambiente familiare sano, stabile e onesto.

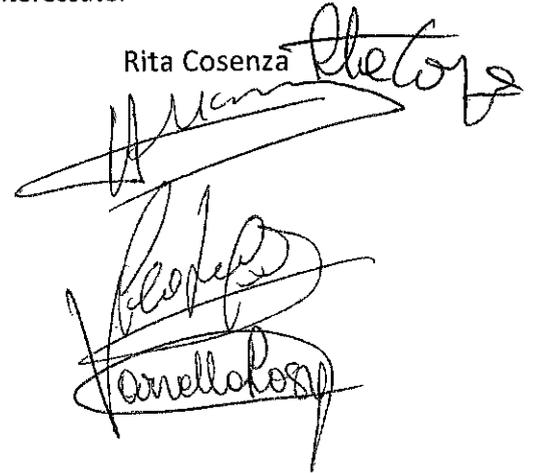
### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **CON LA PRESENTE INTERROGAZIONE SI CHIEDE**

- Di voler provvedere allo sgombero ed alla bonifica immediata dell'area dei giardinetti di via Console Marcello angolo via Saccardo;
- Di voler procedere altresì allo sgombero ed alla bonifica di tutte le altre aree pubbliche della zona in cui tali situazioni sono state segnalate;
- Di voler attivare i Servizi Sociali affinché si occupino dei minori in età scolare e prescolare al fine di fornire loro le cure ed il supporto necessario per una corretta crescita ed uno sviluppo psico-fisico normale; cosa che crescendo allo stato brado, per terra o su di una panchina certamente non possono avere;
- Di voler mettere in sicurezza, utilizzando gli opportuni e adeguati strumenti di riqualificazione urbana, tutte le aree pubbliche bonificate al fine di evitare che vengano riuccupate nel giro di pochi giorni;

- Di voler invitare in maniera pressante e costruttiva i vari proprietari di aree industriali dismesse, abbandonate e degradate (ad esempio, stabilimenti ex-Innocenti e capannoni ex-INNSE) che offrono terreno fertile per chi vuol vivere fuori dalla società civile;
- Di voler affrontare il problema dei Rom in modo serio e fattivo, senza disperdersi in inutili tavoli di confronto e senza perorare un'integrazione con chi non ha né voglia né interesse a confrontarsi e ad integrarsi;
- Di voler condividere e discutere con il CdZ3, con le Associazioni, i commercianti ed i cittadini residenti i vari progetti di riqualificazione urbana delle aree interessate.

Rita Cosenza

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible and appears to be 'Rita Cosenza'. Below it are two more signatures, which are more stylized and difficult to read. The signatures are written over a white background.

Milano, 24 luglio 2014